

Inaugurazione **martedì 21 gennaio ore 15.30**
presso il teatro della Fondazione San Carlo,
via S. Carlo, 5 - Modena

Presentazione
Michele di Bari - prefetto di Modena

Saluti
Giorgio Pighi - sindaco di Modena
Euride Fregni - direttrice Archivio di Stato di Modena

Intervento del prof. Michele Sarfatti - direttore Centro
di Documentazione Ebraica Contemporanea

Per le scuole: visite su prenotazione, in orario di apertura
antimeridiano. Info e prenotazioni: Giulia Ricci didattica@
istitutostorico.com

Supporti e materiali didattici scaricabili dal sito
<http://www.museoshoah.it/home.asp>

Sezione locale a cura di:

Simona Bezzi (Fondazione Villa Emma)
Fausto Ciuffi (Fondazione Villa Emma)
Maria Carfi (Archivio di Stato di Modena)
Federica Collorafi (Archivio di Stato di Modena)
Marzia Luppi (Fondazione ex campo Fossoli)
Ombretta Piccinini (Archivio storico Comune di Nonantola)
Metella Montanari (Istituto storico di Modena)
Milena Ricci (Biblioteca Estense Universitaria di Modena)
Sara Torresan (Archivio storico Comunità ebraica di Modena
e Reggio Emilia)

Ufficio stampa, *Parole facili per comunicare*, Paola Ferrari

Progetto grafico, Giuseppe Gambetta

Allestimento a cura di Fausto Ferri (Comune di Modena)
Pannellature, ERA Emilia Romagna Allestimenti

Si ringrazia la Provincia di Modena per la concessione del
materiale cartografico

La sezione locale, attraverso l'esposizione di documenti in
originale, illustra i principali avvenimenti e protagonisti di
quella vicenda storica visti da una prospettiva interamente
modenese. Ecco dunque accendersi alcuni flash sulla
Comunità ebraica di Modena, il campo di concentramento
di Fossoli, la vicenda dei ragazzi di Villa Emma, la
comunità modenese in generale con l'emblematico episodio
di Angelo Fortunato Formiggini: brevi input per ricondurre
le fila della grande Storia al territorio in cui si vive e si
opera quotidianamente.

L'esposizione vuole essere inoltre l'avvio di una riflessione
ben più articolata, che tutti gli Istituti culturali coinvolti
proseguiranno per l'intero anno, con un calendario di
eventi ed iniziative rivolti sia alle scuole che ad un
pubblico più ampio, propedeutico al prossimo importante
evento del 2015, il 70° anniversario della fine della
Seconda Guerra Mondiale.

©2005 Fondazione Centro di Documentazione
Ebraica Contemporanea



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

In collaborazione con:

Archivio di Stato di Modena, Biblioteca Estense
Universitaria di Modena, Archivio storico del Comune di
Modena, Comune di Modena, Comunità ebraica di Modena
e Reggio Emilia, Istituto storico di Modena, Fondazione
Collegio San Carlo di Modena, Fondazione ex campo
Fossoli, Fondazione Villa Emma- Ragazzi ebrei salvati.

evento sponsorizzato da



Dipartimento per le Libertà e l'Immigrazione
Prefettura di Modena



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah

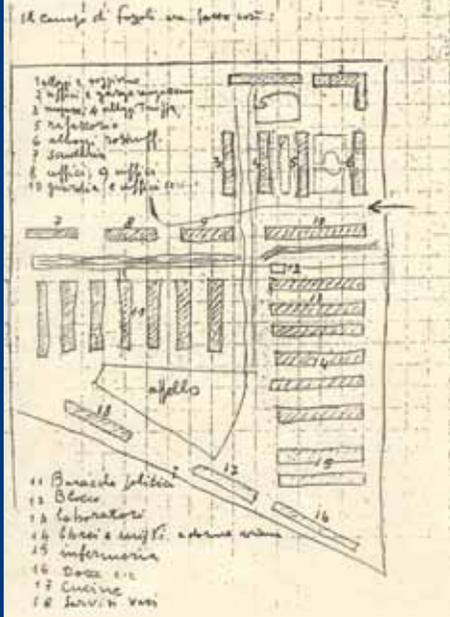
1938-1945 LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI IN ITALIA "Documenti per una Storia"



"Lo sterminio degli ebrei"

Comitato d'informazioni interalleato in Londra, 1942

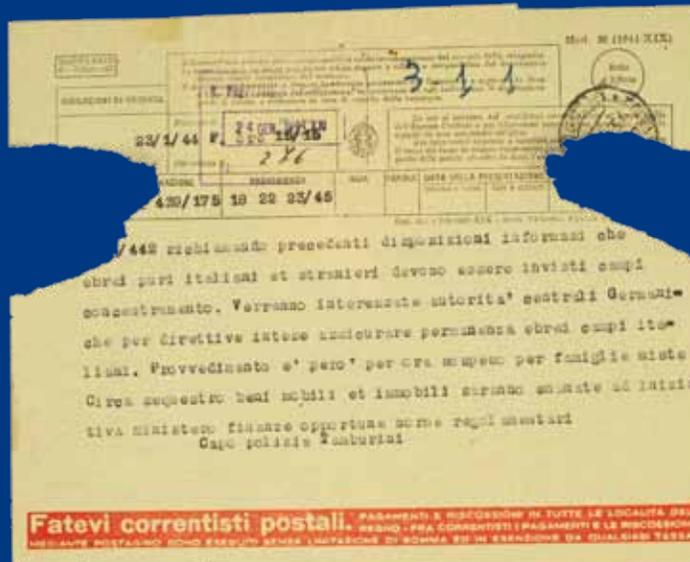
21 gennaio - 4 febbraio 2014
Chiesa del Collegio San Carlo - Modena



Carta elaborata dall'architetto Ludovico Barbiano di Belgiojoso (1909 -2004), internato a Fossoli alla fine dell'aprile 1944. Nel dopoguerra Belgiojoso, con lo studio milanese BBPR, realizza importanti opere a ricordo della tragedia della deportazione, tra cui il Museo Monumento al Deportato di Carpi, anno 1946. Archivio storico -Comune di Carpi

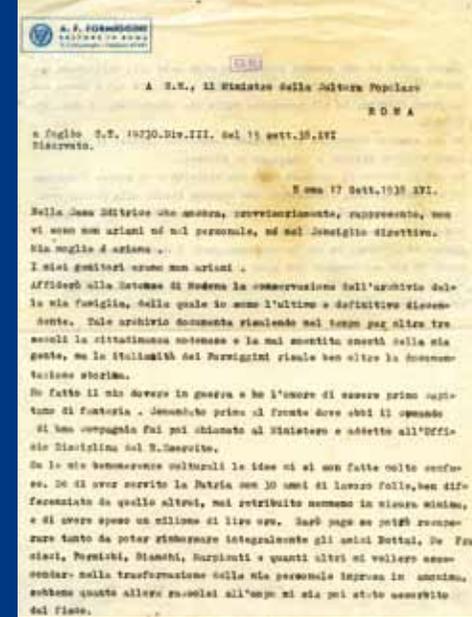
Deportazione e solidarietà nel territorio modenese. 1938- 1945. Avvio di una riflessione

In occasione del Giorno della **Memoria 27 gennaio 2014**, in ricordo della Shoah, il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Modena hanno organizzato, di concerto con l'Archivio di Stato di Modena, la Biblioteca Estense Universitaria, la Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, l'Archivio Storico del Comune di Modena ed il Comune di Modena, l'Istituto Storico di Modena, la Fondazione Fossoli, la Fondazione Villa Emma, la mostra **1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia**. La mostra presenta al pubblico l'omonima esposizione sugli eventi nazionali realizzata dalla Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea CDEC e una esposizione di documenti originali sulla persecuzione a Modena e in provincia selezionati nei propri archivi dalle altre istituzioni partecipanti. I documenti esposti illustrano in modo significativo la progressione della persecuzione degli ebrei d'Italia, iniziata con l'emanazione nel 1938 delle leggi antiebraiche e proseguita dal settembre 1943 all'aprile 1945 con la deportazione di migliaia di persone nei campi di sterminio. **Estate 1938** - Il regime fascista di Benito Mussolini prepara la legislazione persecutoria, già introdotta nel 1933 da Adolf



Telegramma inviato il 23 gennaio 1944 con cui si trasmette alla Prefettura di Modena l'ordine di internamento nei campi di concentramento dei cittadini di razza ebraica. Asma, Prefettura di Modena, Gabinetto, b. 731.

Hitler e nello stesso 1938 da altri governi antisemiti europei. Viene attuata un'intensa campagna denigratoria sulla stampa. In agosto viene effettuato un apposito censimento razzista. **Settembre 1938/Giugno 1940** - Le leggi antiebraiche vengono deliberate dal governo dittatoriale, approvate dal Parlamento asservito al fascismo, controfirmate dal re, esaltate sulla stampa di regime, applaudite di giovani irregimentati nei Gruppi universitari fascisti. Vengono classificate "appartenenti alla razza ebraica" tutte le persone con due genitori ebrei, anche se professanti altra o nessuna religione. In nome della "difesa della razza" - come è scritto nel titolo delle nuove leggi - gli ebrei vengono allontanati dalla scuola pubblica, espulsi dagli impieghi pubblici e da un numero crescente di attività private, obbligati a cedere i beni immobili superiori a un certo limite, ecc. I libri di autore ebreo vengono banditi dalle scuole e dalle librerie. Agli ebrei stranieri vengono revocate le cittadinanze e i permessi di residenza concessi negli ultimi venti anni. Alcuni perseguitati reagiscono suicidandosi, come il modenese Angelo Fortunato Formiggini. **Giugno 1940/Settembre 1943** - A seguito dell'entrata in guerra dell'Italia fascista i provvedimenti antiebraici si inaspriscono. Viene introdotto l'internamento per gli ebrei stranieri che non hanno potuto lasciare la penisola e per gli ebrei italiani ritenuti maggiormente pericolosi. Nel 1942 gli altri ebrei italiani validi vengono assoggettati al lavoro coatto. L'organizzazione ebraica di soccorso Delasem porta a Nonantola un gruppo di giovani ebrei in fuga dall'Europa



Richiesta di discriminazione dai provvedimenti antisemiti per meriti culturali, indirizzata al Ministero della Cultura Popolare, Roma 17 settembre 1938 (BEUMa, Archivio Familiare Formiggini, cassetta 22, fasc. 251)

centrale. Durante i "quarantacinque giorni" tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943, il nuovo governo Badoglio interrompe l'elaborazione di nuovi progetti persecutori, quali la creazione di campi di internamento per tutti gli ebrei assoggettati al lavoro coatto, ma non revoca le leggi emanate dal 1938. **Settembre 1943/Aprile 1945** - L'8 settembre viene annunciato l'armistizio tra Regno d'Italia e Alleati. Nelle regioni meridionali la persecuzione cessa. Le regioni centrali e settentrionali sono occupate dal Terzo Reich e assoggettate al nuovo regime fascista della Repubblica Sociale Italiana: gli ebrei vengono ricercati e arrestati dalla polizia tedesca e - dal dicembre 1943 - da quella italiana. Tutti vengono deportati dalle SS, principalmente nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Dal dicembre 1943 all'agosto 1944 il campo nazionale di raccolta per la deportazione è collocato a Fossoli, nel comune di Carpi. Gli ebrei sopravvivono in clandestinità; alcuni (come i ragazzi di Nonantola) fuggono in Svizzera; altri entrano nella Resistenza. Tra gli italiani non ebrei vi sono sia delatori e arrestatori, sia soccorritori. Roma e Firenze sono liberate in giugno e agosto 1944, Modena e le altre città del settentrione a fine aprile 1945